

Il biografo

Luca Beatrice: “Era un artista geniale, anche nelle bugie”

” Ci si potrebbe domandare come mai un critico d'arte, curatore nel 2009 del Padiglione italiano alla Biennale d'arte di Venezia e presidente del Circolo dei lettori di Torino, si imbarchi nell'impresa di una biografia di Lucio Dalla.

Ma Luca Beatrice, torinese, classe 1961, spiega subito che *Per i ladri e le puttane sono Gesù bambino* (Baldini & Castoldi) è il seguito ideale di altri suoi libri eterodossi, da *Zero* su un altro grande cantante a *Gli uomini della signora* sulla Juventus.

C'è pure un legame particolare tra Dalla e il mondo dell'arte?

«Era amico di Mimmo Paladino, Aldo Mondino, Luigi Ontani. Scoprii le foto emiliane di Luigi Ghirri molto prima di altri e ne aiutò la famiglia dopo la scomparsa. Conobbe alla mia Biennale il giovane albane Valerio Berruti e gli chiese di disegnargli la copertina del disco *Angoli nel cielo*».

Negli Anni 90 Dalla aprì addirittura una galleria a Bologna.

«La No Code in via dei Coltelli. Grandi mostre, ne ricordo in particolare una con Jannis Kounellis, e una sala dedicata ai giovani talenti. Durò quattro anni e poi si stufò».

Biografo fortunato, lei ha conosciuto Dalla. Com'è avvenuto?

«Quando venne alla mia Biennale in realtà non lo vidi, ma capitò ad Arte Fiera a Bologna, dove era presenza fissa, e una volta che era a Torino con De Gregori, pure appassionato d'arte ma poco incline ai flash, venne a una mostra che curavo. Ho sempre provato grande rispetto per il genio di uno che ha fatto la storia della musica e per la sua straordinaria curiosità per le altre arti».

Questa la sua impressione a pelle. E invece da biografo?

«Che raccontava un sacco di balle. Sul padre, per esempio. In realtà era cresciuto solo con la madre. Fellini di lui disse: è il più grande ballista dopo di me. Un suo disco del resto si intitola *Bugie*. Ma senza cattiveria, era solo uno che viaggiava con

la fantasia. Questo gli ha permesso di diventare un grande pur essendo autodidatta».

La canzone più bella?
«Com'è profondo il mare e *Disperato erotico stomp* sono geniali, ma se devo dirne una è *Anna e Marco*». [FRA. RIG.]



A fianco,
Luca
Beatrice,
autore di
«Per i ladri e
le puttane
sono Gesù
bambino»
(Baldini &
Castoldi)

